

1 luglio 2013 17:27

ITALIA: Sostegno riforma legge droga. Sciopero del vitto detenuti Sollicciano/Firenze

Sciopero del vitto dei detenuti di Sollicciano contro il sovraffollamento del carcere. Da oggi i reclusi dell'istituto penitenziario fiorentino non prenderanno più il cibo che l'amministrazione penitenziaria serve loro a pranzo e a cena, ma tenderanno di arrangiarsi con i viveri da loro comprati e preparati. Lo 'sciopero del carrello', così è stato definito, intende anche esprimere sostegno al digiuno a staffetta per la legalità delle carceri cominciato due settimane fa dal garante dei detenuti di Firenze Franco Corleone e proseguito da altre persone. Obiettivo del digiuno è anche quello di sostenere la raccolta di firme per le tre proposte di legge di iniziativa popolare su tortura, carceri e droghe, che chiedono tra l'altro l'introduzione del reato di tortura nel codice penale e la completa depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti e l'accesso ai programmi di recupero per i detenuti tossicodipendenti. "E' grave – ha spiegato Corleone – che la ministra Cancellieri non abbia ritenuto di inserire nel decreto legge modifiche minime ma essenziali a quella legge criminogena che è la Fini Giovanardi, per impedire l'ingresso in carcere per fatti di lieve entità e per far uscire migliaia di tossicodipendenti dal carcere". Ma ancora più grave, secondo il garante, è "il fatto che il presidente del Consiglio Letta non abbia ancora attribuito la delega per la politica delle droghe e che quindi il dipartimento Politiche Antidroga sia senza guida e completamente autoreferenziale".